

Mercoledì 17 dicembre 2025

SETTIMO INCONTRO DI CATECHESI PER ADULTI

“La buona battaglia contro gli otto pensieri malvagi”



PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

*Spirito di Dio, discendi su di noi;
donaci un cuore umile e docile
che si lasci condurre
dentro il mistero profondo dell'animo umano
sapendo discernere i vari pensieri
per incontrare solo il Tuo
e compiere la Tua volontà.*

Dopo aver parlato della Gola e dell'antidoto del Dominio di sé, passiamo al secondo pensiero malvagio: la lussuria. Evagrio, ad Eulogio, la descrive così: «*la lussuria è concepire un'idea di voracità, rammollimento del cuore, fornace di calori, un'accompagnatrice di idoli, un'azione infeconda, una forma adombrata, una relazione immaginata, un letto di sogni, un rapporto senza sentimento, lusinga degli occhi, impudenza dello sguardo, disonore della preghiera, vergogna del cuore, guida dell'ignoranza*»¹. Abbiamo già accennato alla voracità e nella lussuria rispunta fuori nell'ambito degli istinti sensuali e sessuali, ma anche emozionali e sentimentali. A riguarda, San Paolo ammoniva i Corinti del pericolo «*Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo e ne farò membra di una prostituta? Non sia mai! Non sapete che chi si unisce alla prostituta forma con essa un corpo solo? I due - è detto - diventeranno una sola carne. Ma chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità (πορνείων)! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo, ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi*» (1Cor 6,15-19). Il termine descritto da San Paolo e tradotto con “impurità” è lo stesso utilizzato da Evagrio per descrivere la lussuria: *porneia*. Esso non è traducibile solamente con *prostituzione* e *impurità*, ma ricopre una serie di significati che spaziano in tutta la sfera dove agisce la lussuria. «Il demone della lussuria si serve del naturale impulso sessuale per *profanare* il corpo. Questo è il peccato contro il corpo. Eppure, sembra così sintonico con gli appetiti genitali del corpo stesso... Noi siamo il nostro corpo. Ciò che succede al nostro corpo succede a noi»². Siamo arrivati ad affermare alcune verità riguardanti tale pensiero, il primo è che esso si insinua nella parte sana e divina dell'aspetto sessuale voluto e redento da Dio. Il secondo è che si esplica non solo nella corporeità, ma nel corpo stesso rendendolo oggetto e strumento di un bisogno effimero, precario ed infecondo. Infatti, il nostro corpo è l'icona visibile di ciò che portiamo dentro. È l'immagine di come la nostra anima e psiche agiscono e si palesano. Proviamo a

¹ EVAGRIO PONTICO, *A Eulogio*, 127.

² F. ROSINI, *L'arte della buona battaglia*, 125.

pensare a tutte quelle malattie psico-somatiche che nascono da un problema interno (anche spirituale) e che si trasla nella corporeità. Così la lussuria agisce peculiarmente nella dimensione sessuale, che è la parte più intima, segreta, fragile ma potente che abbiamo e si esplica, come direbbe San Paolo ai Galati, nei frutti della carne «*fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere*» (Gal 5,19-21). «Se pensiamo alla dimensione sessuale, si apre una voragine di dolore, per tutto il falso, il manipolatorio, lo strumentale, l'abusante, il violento, e molto altro, con cui si riempie il delicato, amorovente, nobile atto sessuale, che è la fonte della nostra esistenza umana»³. Il demone della lussuria rende superficiale ogni cosa, quasi la ridicolizza e la rende "banale", esso estremizza la dimensione sessuale nell'aspetto estetico, ma non nel suo significato intrinseco, ma nel suo essere superficiale. «Per il lussurioso non ci sono persone, ma corpi, pelle, forme e nessuna relazione autentica, la sessualità non è più un incontro fra due persone, ma genitalità, il contatto è impersonale, una percezione tattile e null'altro»⁴. L'esplosione della pornografia, di siti di incontri, di app di scambio sono il sintomo di una società che si apre alla lussuria. Non solo, sintomo di uno scadere umano e spirituale ove l'esperienza misterica della sessualità, vissuta come Dio vorrebbe, viene presa e ridicolizzata. Viene offesa e continuamente ferita creando un "vuoto" sentimentale che non è più capace di relazionarsi stabilmente. Che preferisce l'ego sterile, al noi fecondo. Che non si apre alla generatività, ma si ferma alla genitalità. La fornicazione, in tutti i suoi aspetti, viene idolatrata a tal punto che diviene normale l'impensabile. Anche il comando divino "i due saranno una carne sola", viene aggredito e "vandalizzato" e reso obsoleto. Diviene normalità la stortura della sessualità, sono stati abrogati i confini dell'essere pudichi e continuamente schernita la castità. L'educazione alla sessualità non è agevolare il demone della lussuria, ma comprendere che il nostro corpo è "Tempio dello Spirito" e che ogni parte nostra va continuamente redenta e convertita dallo Spirito santificatore. Per concludere sentiamo Evagrio cosa scrive: «Per l'anima che è tentata dai pensieri impuri di fornicazione e non vuole vegliare e pregare: *Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione* (Mt 26,41)»⁵.

³ F. ROSINI, *L'arte della buona battaglia*, 127.

⁴ *Ivi*, 128.

⁵ EVAGRIO PONTICO, *Contro i pensieri malvagi*, 79.